



REGIONE BASILICATA

L.R. 02/02/2006, n.1 : “Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione Annuale e Pluriennale della Regione Basilicata – Legge Finanziaria 2006” – Art. 10 – Patto di stabilità infraregionale

Deliberazione della Giunta Regionale n. 586 del 3/05/2006

CIRCOLARE ILLUSTRATIVA

**Dipartimento
PRESIDENZA DELLA GIUNTA
Ufficio Risorse Finanziarie, Bilancio e Fiscalità Regionale**

POTENZA - MAGGIO 2006

PREMESSA

Con Legge Regionale n. 1 del 2 febbraio 2006 sono state approvate le disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2006 e pluriennale 2006-2008 della Regione Basilicata.

L'art. 9 della suddetta legge sancisce l'impegno della Regione al conseguimento degli obiettivi di tutela dell'unità economica fissati, per le regioni, dal comma 139 – art 1 della legge finanziaria nazionale (n. 266 del 23.12.2005), ed il successivo art. 10 conferma, come per l'anno precedente, il concorso del sistema degli enti ed aziende strumentali al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica regionale 2006-2008, determinandone regole e adempimenti nell'ambito dell'apposito patto di stabilità infraregionale.

La regolamentazione di tale patto è sostanzialmente in armonia con quella introdotta dalla legge finanziaria nazionale 2006, per cui costituiscono elementi caratterizzanti nel raggiungimento dei citati obiettivi di finanza pubblica:

- a) il contenimento del livello delle spese correnti dell'anno 2006 nei limiti del medesimo ammontare registrato nel 2004, diminuito della percentuale prefissata del 3,8%;
- b) il contenimento del livello delle spese in conto capitale dell'anno 2006 nei limiti del medesimo ammontare registrato nel 2004, aumentato della percentuale del 4,8%;
- c) la possibilità di eccedere i limiti di spesa stabiliti ai punti a) e b) (rispettivamente commi 2 e 3 art.10 L.R. 1/2006) solo per le spese in conto capitale nei limiti derivanti da corrispondenti riduzioni di spesa corrente aggiuntive rispetto a quelle stabilite dallo stesso comma 2;
- d) la riduzione della spesa del personale dell'anno 2006 in misura pari all'1 per cento del corrispondente ammontare rilevato nel 2004;
- e) la regola sancita al comma 11 del richiamato art.10 secondo cui l'affidamento di incarichi di studio o di ricerca, ovvero di consulenze a soggetti estranei all'Amministrazione, deve essere corredato dalla valutazione dell'organo di revisione dell'ente e adeguatamente motivato con specifico riferimento all'assenza di strutture organizzative o di professionalità interne all'ente in grado di assicurare i medesimi servizi, ad esclusione degli incarichi conferiti ai sensi della Legge 11.2.1994, n.109 e successive modificazioni.

L'anno 2004 viene pertanto posto a base di riferimento per la parametrizzazione della spesa 2006, mentre gli obiettivi dei successivi anni (2007 e 2008) vengono quantificati in base alle consistenze della spesa determinate nell'anno immediatamente precedente, ad esclusione delle spese per il personale per le quali viene mantenuto l'anno 2004 a base di riferimento anche per i successivi anni (2007 e 2008) ai sensi dell' articolo 1 comma 198 della legge 23.12.2005, n.266.

Ognuno degli obiettivi per il complesso delle spese correnti e per il complesso delle spese in conto capitale dovrà essere conseguito sia nella gestione di competenza (impegni) che nella gestione di cassa (pagamenti), per cui il mancato raggiungimento

anche di uno solo dei quattro precedenti obiettivi configura il mancato rispetto delle regole del patto di stabilità infraregionale.

Sono esclusi dall'applicazione delle disposizioni di cui alle richiamate lettere a) e b) (commi 2 e 3 art.10 L.R. 1/2006) gli enti costituiti nell'anno 2004 e gli enti che nell'anno 2004 si trovavano in fase di avvio gestionale, come accertato da apposita certificazione degli organi di revisione degli enti medesimi.

Ai fini della comunicazione degli elementi rilevanti per l'analisi dei dati d'interesse e per il loro monitoraggio, trimestrale ed a consuntivo annuale, la Giunta Regionale ha adottato con deliberazione n. 586 del 3/05/2006 l'apposito modello – denominato MPSI06 – da compilarsi da parte degli enti assoggettati al patto, suddiviso nelle due sezioni di seguito commentate.

Il monitoraggio dovrà avvenire, per entrambe le sezioni, con cadenza trimestrale - e dunque con riferimento ai dati al 31/03, al 30/06, al 30/09, al 31/12 ed, infine, a consuntivo – trasmettendo il modello MPSI06, su supporto cartaceo **sottoscritto dal legale rappresentante della struttura** ed in forma telematica utilizzando il *file* all'uopo predisposto, e disponibile anche sul sito della Regione Basilicata <http://www.regione.basilicata.it/presidenza/>, menu **Cartella Patto di Stabilità infraregionale**, entro e non oltre i 30 gg. successivi alle suddette date e, per quanto attiene il rendiconto, **non oltre i 30 gg. dall'adozione del relativo provvedimento di approvazione**.

Il *file* dovrà essere inviato, alle scadenze sopra indicate, al seguente indirizzo di posta elettronica:

antero.viola@regione.basilicata.it.

1. ANALISI E MONITORAGGIO DEL COMPLESSO DELLE SPESE

Al fine di uniformare le metodologie di rilevazione e fornitura dei dati esposti nella prima sezione, si riportano le seguenti indicazioni, in armonia con quelle contenute nella circolare n.8 del 17/02/2006 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

S1 - Le spese per il personale, al netto degli emolumenti per arretrati relativi ad anni precedenti (legge regionale 02.02.2006, n.1 art.10 c.9 lett. a) e b)) sono costituite da:

- retribuzioni lorde ai dipendenti (competenze fisse, trattamento accessorio ed arretrati), assunti a tempo indeterminato e determinato;
- emolumenti per prestazioni rese nell'ambito di altre forme di lavoro flessibile (lavoratori socialmente utili per la quota a carico dell'amministrazione e contratti di somministrazione di lavoro temporaneo ed interinale);
- compensi corrisposti in dipendenza di rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, o la cui prestazione è regolata mediante convenzioni;
- oneri riflessi ed accessori a carico dell'amministrazione, inclusa l'IRAP e le altre imposte di cui l'amministrazione stessa sia rimasta definitivamente incisa;
- assegni per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo.

Si precisa che per quanto concerne le *spese per la formazione e per le missioni*, queste vanno escluse dalle spese del personale in quanto già comprese, ai fini del patto di stabilità infraregionale, nell'ambito delle *altre spese correnti*.

Vanno altresì escluse le seguenti voci di spesa, ovviamente sia per l'anno 2004 che per l'anno 2006:

- spese per il personale appartenente alle categorie protette;
- per il solo anno 2006, le spese per il personale con contratto di formazione e lavoro prorogati al 31/12/2006 dall'art.1, comma 234 della Legge 2006/05;
- spese sostenute dall'Ente per il proprio personale comandato presso altre amministrazioni e per le quali è previsto il rimborso da parte delle amministrazioni utilizzatrici;
- spese relative ad assunzioni o a stipula di contratti di collaborazione coordinata e continuativa o prestazioni di servizio con altre forme di lavoro flessibile effettuate per la realizzazione di programmi o progetti, per la quota che risulti a carico di finanziamenti della Unione Europea, dello Stato o di privati;
- spese relative ad assunzioni disposte successivamente al 31/12/2004 in applicazione delle precedenti leggi finanziarie e relativi DPCM attuativi;
- spese per il personale trasferito in seguito a processi connessi a trasferimenti di funzioni e competenze;
- spese per il personale derivante dall'applicazione della Legge 109/94.

Come disposto al comma 9 dell'art.10 della stessa L.R. 1/06, la spesa 2004 va considerata al netto delle spese per arretrati relativi ad anni precedenti a seguito dei rinnovi dei contratti collettivi nazionali di lavoro; analogamente, la spesa dell'anno 2006 va considerata al netto delle spese derivanti da rinnovi contrattuali intervenuti successivamente al 31/12/2004.

S2 - Per l'individuazione dei trasferimenti ad altre amministrazioni pubbliche si deve far riferimento ai soli trasferimenti correnti di cui all'intervento "05" della spesa corrente nella classificazione delle spese per funzioni regolamentata dal D.P.R. 31/01/1996 nr. 194, restando quindi escluse dalla detrazione le eventuali somme erogate alle amministrazioni medesime quale corrispettivo per servizi resi. Al fine di consentire l'individuazione delle amministrazioni pubbliche è possibile consultare l'elenco annuale ISTAT (art. 1 c. 5 L. 311/04), tenendo comunque conto che, indipendentemente dal regime giuridico che la regola, una unità istituzionale è classificata economicamente nel settore delle amministrazioni pubbliche se:

- è di proprietà o è controllata da amministrazioni pubbliche;
- non vende sul mercato, o vende a prezzi economicamente non rilevanti (intendendosi tali quelli che non eccedono il 50% del correlato costo di produzione).

S3 - Le spese di carattere sociale sono contraddistinte dal codice 10 nella classificazione delle spese per funzioni regolamentata dal D.P.R. 194/96 *cit.*, e precisamente:

- asili nido e servizi per l'infanzia ed i minori;
- servizi di prevenzione e riabilitazione;
- strutture residenziali e di ricovero per anziani;
- assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona;
- servizio necroscopico e cimiteriale.

S4 - Le spese per interessi passivi includono anche quelle per altri oneri di natura finanziaria.

S6 - Le spese per sentenze esecutive sono quelle sostenute per la definizione delle pretese creditorie supportate da provvedimento giudiziario, fra cui anche il decreto ingiuntivo esecutivo; può essere incluso nella fattispecie anche il lodo arbitrale. In considerazione della diversa natura degli eventi da cui possono originarsi le sentenze stesse, la detrazione è ammessa anche quando i costi da esse sottesi riguardano la gestione in c/capitale; in tal caso, però, l'appostazione dovrà avvenire al successivo rigo S10.

S7 - Per l'individuazione dei trasferimenti in c/capitale ad altre amministrazioni pubbliche può farsi riferimento a quanto previsto nell'intervento "07" della spesa in c/capitale di cui al D.P.R. 194/96 *cit.*; valgono comunque le stesse considerazioni fatte al precedente punto S2.

S8 - Le spese derivanti dalla concessione di crediti sono contraddistinte dal codice "10" del relativo intervento, come da D.P.R. 194/96 *cit.*

S10 - (*vds. quanto indicato al punto S6*)

S11 - Per il solo anno 2006 è ammessa la detrazione delle spese derivanti da interventi in conto capitale cofinanziati dall'Unione Europea; al fine di consentirne l'individuazione è anche possibile far riferimento alla qualificazione dei capitoli regionali di uscita su cui sono iscritte le relative risorse.

S12 - Spese derivanti dall'esercizio di funzioni trasferite o delegate dalla Regione a partire dal 01/01/2005, nei limiti corrispondenti ai trasferimenti finanziari attribuiti dall'Amministrazione Regionale

La rilevazione va effettuata in modo progressivo : quindi nel modello di ciascun trimestre dovranno essere esposte , sia per quanto riguarda gli impegni che i pagamenti, le risultanze della contabilità a partire dal 01/01/2006 (01/01/2004 per il raffronto), fino alle date di riferimento.

2. ANALISI DEL DETTAGLIO DELLE SPESE FINANZIATE CON FONDI VINCOLATI ASSEGNATI DALLA REGIONE PER LA DIRETTA ATTUAZIONE DEGLI SCOPI ISTITUZIONALI

Costituisce elemento di novità rispetto al passato l'esigenza, fatta propria dal Dipartimento Presidenza della Giunta, di pervenire ad una più puntuale individuazione delle spese che costituiscono diretta attuazione degli scopi istituzionali di volta in volta assegnati agli enti soggetti al patto di stabilità infraregionale, consentendo in tal modo una migliore valutazione della loro dinamica.

Al riguardo, nel modello MPSI06 è presente un'apposita sezione di dettaglio, nella quale devono essere inserite le descrizioni delle spese rientranti nel novero di cui sopra e, in riferimento al medesimo confronto temporale 2004 – 2006, devono essere indicati i relativi importi dell'impegnato e del pagato (in conto competenza e in conto residui).

* * *

Si richiama, infine l'attenzione su due importanti aspetti concernenti l'attuazione del patto di stabilità infraregionale:

- 1) gli enti che **non hanno rispettato** gli obiettivi del patto di stabilità infraregionale fissati per l'anno 2005 dall' art.13 della l.r. 27/01/05, n.5, non possono, **nell'anno 2006, effettuare spese per acquisto di beni e servizi in misura superiore alla corrispondente spesa dell'anno 2004, nè procedere all'affidamento di incarichi di consulenza e collaborazione e né utilizzare eventuali avanzi di amministrazione derivanti dall'esercizio precedente medesimo;**
- 2) gli enti che **hanno rispettato** gli obiettivi del patto di stabilità infraregionale fissati per l'anno 2005 dall' art.13 della l.r. 27/01/05, n.5, nel 2006 potranno utilizzare gli eventuali avanzi di amministrazione generatisi nell'esercizio precedente, previa autorizzazione della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze della gestione dell'esercizio precedente medesimo e delle motivazioni dell' Ente richiedente.

* * *

Per ogni chiarimento in merito alle disposizioni sul patto di stabilità infraregionale e sui contenuti della presente circolare può essere contattato l'Ufficio Risorse Finanziarie, Bilancio e Fiscalità Regionale – Regione Basilicata - Via della Regione Basilicata - Potenza, al n. 0971/668289-8289-8190-8955, anche mediante inoltro del quesito al seguente indirizzo di posta elettronica :

antero.viola@regione.basilicata.it

Al suddetto indirizzo di posta elettronica dovranno altresì essere trasmessi i *file* Modello MPSI in formato *excel*, debitamente compilati; l'inoltro dei supporti cartacei potrà avvenire anche a mezzo fax, al n. 0971/668302.